

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 15553 del 06/10/2016

Proposta: DPG/2016/13856 del 22/08/2016

Struttura proponente: SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RELATIVO AL "CENSIMENTO ED ALLA DEFINIZIONE DEI PROCESSI EVOLUTIVI DELLE ZONE UMIDE PRESENTI NELLA RER IN PARTICOLARE NEI TERRITORI RIENTRANTI NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ED UBICATI ESTERNAMENTE ALLE AREE PROTETTE" CIG 67745431BD, AI SENSI DELL'ART.36 COMMA 2 LETT.A) DEL D.LGS. 50/2016, MEDIANTE RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) SUL MERCATO ELETTRONICO DI INTERCENT-ER, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1112/2016.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI

Firmatario: FRANCESCO SAVERIO DI CIOMMO in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 06/10/2016

SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI IL RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, contenente: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n.91 del 19 aprile 2016 - Suppl. Ordinario n.10);
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm. di approvazione del "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per quanto applicabile secondo quanto prescritto dall'art.217, comma 1, lett. u, del D.Lgs. 50/2016;
- il D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 contenente "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali"
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, contenente "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", in particolare l'art. 11 recante "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la Legge 13 agosto 2010, n.136 contenente il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. e ii.;
- la Legge 23 dicembre 1999, n.488 e ss. mm. e ii., nello specifico l'art.26;
- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 contenente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e nello specifico l'art.1, commi 449 450;
- la Legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", ed in particolare l'art. 6;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 inerente alle: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e

dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss. mm. e ii.;

- il Decreto Legge 7 maggio 2012, n.52 (in Gazzetta ufficiale - Serie Generale - n.106 dell'8 maggio 2012), coordinato con la Legge di conversione 6 Luglio 2012, n.94, recante: "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", in particolare l'art.7;
- il Decreto Legge 6 luglio 2012, n.95 (Spending Review 2), contenente: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", come convertito con le modifiche introdotte dalla Legge 7 agosto 2012, n.135;
- il Decreto Legge 21 giugno 2013, n.69 recante: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" definito "Decreto del fare", convertito nella Legge 9 agosto 2013, n.98 ed in particolare l'art.31;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 avente per oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. e ii.;
- il Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n.89;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la deliberazione di Giunta regionale n.421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare l'art. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", l'art.7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e l'art.13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n.633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e ss. mm. e ii.;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)", in particolare l'art.1, commi dal 209 al 214;
- la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare l'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 che, introducendo il nuovo art. 17-ter al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, ha previsto un nuovo meccanismo di versamento dell'IVA , detto "split payment", il quale stabilisce per le

Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi una nuova modalità inerente alla scissione dei pagamenti per effetto della quale gli Enti pubblici, di cui all'art.6, - comma 5 del medesimo DPR 633/1972, sebbene non siano debitori d'imposta, sono obbligati a versare l'aliquota IVA direttamente all'Erario e non al fornitore;

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 (in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.27 del 3 febbraio 2015), contenente "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il D. Lgs. 159 del 6 settembre 2011, codice antimafia, ed in particolare l'art. 83, comma 3, ai sensi del quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Viste altresì, le seguenti leggi regionali:

- 24 maggio 2004, n. 11, contenente "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e l'ulteriore, ultima modifica del 24 ottobre 2013, n.17;
- 21 dicembre 2007, n. 28 avente per oggetto "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";
- 15 novembre 2001, n.40 contenente "l'Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n.43 avente per oggetto il Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella RER e ss. mm. e ii.;
- 29 dicembre 2015, n.23 contenente: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- 29 dicembre 2015, n.24 contenente: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- 29 luglio 2016, n.13 contenente: "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e seconda variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- 29 luglio 2016, n.14 avente per oggetto: "Assestamento e seconda variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.2259 del 28 dicembre 2015, avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.342 del 14 marzo 2016, contenente: "Aggiornamento del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e ss.mod.;
- n.961 del 21 giugno 2016 inerente all'approvazione del progetto di legge: "Assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";
- n.2191 del 28 dicembre 2009 contenente le "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art.9 D.L. n.78/2009, convertito con Legge n.102/2009 (decreto anticrisi); n.539 del 2 maggio 2012 avente per oggetto: "Pagamento del corrispettivo per acquisizione di beni e servizi con ricorso alla Cassa Economale Centrale. Superamento della previsione dell'allegazione della documentazione di regolarità contributiva di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.2191/2009";
- n.2416 del 29 dicembre 2008 contenente gli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. e ii. in particolare l'Appendice 1 "Attività contrattuale" della Parte Speciale ed in particolare le Sezioni 2 "Acquisizione di beni e servizi" e 3 "Beni e servizi acquisibili in economia";
- n.1521 del 28 ottobre 2013 avente per oggetto: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- n.421 del 31 marzo 2014, recante: "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli art. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del codice", art.7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e art.13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento di lavori".;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla Deliberazione n.72/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.966 del 30 giugno 2014 di "Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali", pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n.239 del 30/07/2014;

- n.66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";
- n.145 del 15 febbraio 2016, avente per oggetto: "Definizione tetti di spesa - anno 2016 - per incarichi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in applicazione del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30/07/2010 n. 122"
- n.2189 del 21 dicembre 2015, recante: "Linee d'indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n.270 del 29 febbraio 2016, avente per oggetto: "Attuazione prima fase di riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";
- n.622 del 28 aprile 2016, contenente: "Attuazione seconda fase di riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";
- n.702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n.1107 dell'11 luglio 2016 recante: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";

Atteso che:

- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;
- in ottemperanza a tale disposizione, la Regione a decorrere dal 31 marzo 2015 non può più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato DM n. 55/2013;
- l'art. 3, comma 1, del citato DM n. 55/2013 prevede che la Regione individui i propri Uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) che provvede a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio;

- ai sensi dell'art. 25 del decreto legge n. 66/2014 coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014 n. 89, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso la Regione devono riportare il seguente codice identificativo di gara (CIG) n. 67745431BD;;
- come previsto dal comma 7 dell'art. 56 del già citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., tutte le fatture dovranno contenere i riferimenti contabili comunicati dall'Ente e che conseguentemente viene richiesto ai fornitori di indicare nelle fatture anche i dati relativi all'impegno di spesa;

Viste le Circolari del Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale:

- prot. n.PG.2013.154942 del 26.06.2013 avente per oggetto: "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n.144 del 21 giugno 2013";
- prot. n.PG.2013.208039 del 27.08.2013 avente per oggetto: "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art.31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n.98. Integrazione circolare prot. n.PG.2013.154942 del 26.06.2013";
- prot. n.PG.2015.0072809 del 05.02.2015 avente per oggetto "Il meccanismo fiscale dello "split payment";
- prot. n.PG.2015.280792 del 30.04.2015, avente per oggetto: "Scissione dei pagamenti -ulteriori chiarimenti";
- la circolare del Servizio Gestione della Spesa Regionale "NP/2015/15246 del 6 novembre 2015 avente ad oggetto: "Indicatore di tempestività dei pagamenti: chiarimenti sulla perimetrazione dei debiti commerciali";
- prot. n.PG.2015.200894 del 26.03.2015 avente ad oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione Pubblica";

Richiamate altresì

- la nota del Responsabile della prevenzione della

corruzione del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. 190/2012, del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";

- la nota Prot. NP/2016/5438 del 21/03/2016 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, avente per oggetto "Validazione schede di programma 2016 per l'acquisizione di beni e servizi tipologie 2, 3, 4, 25 (escluso il Piano della comunicazione) e 27 (solo studi e consulenze) rif. DGR n. 2416/2008 e ss. mm. In applicazione dell'art.6, D.L. n. 7872010, convertito con modificazioni nella Legge 30/07/2010, n.122;

Viste:

- la deliberazione n.324 del 3 marzo 2016, contenente: "L.R. 28/2007. Stralcio programma 2016-2018 di acquisizione dei beni e servizi della Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Primo provvedimento";
- la successiva deliberazione n.366 del 22 marzo 2016 con la quale è stato approvato un secondo stralcio del Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 2016-2018, ed in particolare il programma per il biennio 2016/2017 relativo all'attività vivaistica forestale regionale;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1112/2016 avente per oggetto "L.R. 28/2007. Modifiche e integrazioni al programma 2016-2018 di acquisizione di beni e servizi della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Tenuto presente che:

- nella citata deliberazione n.1112/2016, ed in particolare nel suo Allegato 2) è ricompresa l'attuazione dell'obiettivo 16 denominato "Ottimizzazione delle condizioni di conservazione sul territorio della Regione Emilia-Romagna degli habitat ed in generale dei siti della Rete Natura 2000", da realizzarsi, tramite l'attività 1, inerente al "Supporto tecnico alla predisposizione di nuove metodologie per l'aggiornamento della carta degli habitat d'interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 e rilievi specifici per la definizione dell'evoluzione degli habitat di pianura" a valere sul capitolo 38096 "Spese per

prestazioni professionali e specialistiche per attività di monitoraggio dello stato di conservazione dei siti d'interesse comunitario della Rete Natura 2000 (art.4, L.R. 14 aprile 2004, n.7)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2016-2018;

- nell'attività sopraindicata è da ricomprendere, sulla base della pianificazione pluriennale delle iniziative operata dal Direttore generale della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ai sensi di quanto previsto nella Parte speciale, Appendice 1, punto 2.3, numero 122, della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e ii., l'affidamento e, pertanto, l'acquisizione del servizio correlato nello specifico al censimento ed alla definizione dei processi evolutivi delle zone umide presenti nella RER in particolare nei territori rientranti nei siti della Rete Natura 2000 ed ubicati esternamente alle Aree Protette, rientrante nella tipologia 27 della tabella ivi contenuta alla Sezione 3. - Appendice 1. - della medesima Parte Speciale;
- in base all'allegato B della declaratoria del Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali Codice 00000440 approvata con Delibera di Giunta n.1107/2016 con decorrenza validità 01/08/2016 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.31, 101, 102 e 111, comma 2 del D.Lgs. n.50/2016, saranno svolte dal Responsabile del Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente, mentre quelle del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, saranno svolte dal Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della medesima Direzione Generale;
- ai sensi dell'art.32, comma 2, del citato D.Lgs. 50/2016 , prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre, in conformità con i propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle relative offerte;

Viste, ancora, le determinazioni:

- n.1279 del 1 febbraio 2016 del(sino al 29.02.2016) Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, recante: "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa";

Dato atto che:

- in ottemperanza a quanto stabilito dai citati art. 21 della L.R. n.11/2004 e art.26 della Legge n.488/1999 e ss. mm. e ii., non risultano attualmente attivate convenzioni stipulate dall'Agenzia Intercent-ER e da Consip S.p.A. finalizzate all'acquisizione del servizio analogo a quello oggetto del presente provvedimento;
- per l'acquisizione del servizio, in ottemperanza alle prescrizioni dell'art.58 del D.Lgs.50/2016 e, come ribadito dalle Leggi n.94/2012 e n.135/2012 (c.d. Spending Review 1 e 2), di conversione rispettivamente del D.L. 52/2012 e del D.L.95/2012, ci si avvarrà del mercato elettronico dell'agenzia regionale Intercent-ER nel quale sussiste a catalogo la categoria merceologica oggetto dell'affidamento (cfr. art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.);

Verificato che:

- le attività correlate alla realizzazione del servizio in oggetto si prefiggono l'obiettivo di individuare le aree di elevato pregio naturalistico presenti nei siti della rete Natura 2000, con particolare riferimento alle aree caratterizzate dalla presenza di zone umide in pianura e che tali ambienti, definiti con il termine di acque lentiche e comprendenti zone umide, prati umidi, fontanili, risorgive, bacini artificiali, ecc. ospitano numerosi habitat e specie di interesse comunitario e, pertanto, rivestono un'elevatissima importanza sia per la fauna sia per la flora;
- sarà necessario, procedere a selezionare le aree di maggior pregio naturalistico e, pertanto, individuare criteri e parametri idonei a classificare tutte le acque lentiche presenti nei siti Natura 2000 di pianura in funzione della loro qualità ambientale determinata in prevalenza dalla presenza di specie animali e vegetali sia terrestri sia acquatiche;
- per l'espletamento di tali attività specialistiche è indispensabile avvalersi di validi esperti che siano in grado sia di elaborare una metodologia di classificazione sia di realizzare azioni concrete in loco, quali indagini in campo indispensabili alla raccolta di dati e informazioni essenziali per le relative classificazioni e selezioni;
- gli interventi e le azioni da adottare in modo coordinato ed integrato, possono essere realizzate solo da esperti di elevata professionalità e specializzazione in materia di habitat, che abbiano una profonda conoscenza dei sopra descritti ecosistemi e che da anni si occupano dello studio e della classificazione di tali ambienti attraverso ricerche e indagini compiute anche per diversi committenti sia pubblici

(Enti gestori delle Aree Protette, ex Province, Regioni, Comuni) sia privati (Società, Consorzi, ecc.), nei territori di diverse regioni d'Italia (Lombardia, Veneto, ecc.) oltre che dell'Emilia-Romagna, costituendo, un punto di riferimento scientifico di grande valore a livello nazionale;

Considerata la natura della prestazione e l'importo dell'affidamento ricorrono le condizioni per procedere all'acquisizione del servizio, così come individuato nell'allegato 2 della citata deliberazione n.1112/2016, per un importo complessivo stimato di € 20.000,00 IVA compresa, tramite affidamento diretto, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art.36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e ss. mm. e ii., attraverso il mercato elettronico regionale di Intercent-ER, come prescritto dall'art.58 del D. Lgs. 50/2016, sussistendo a catalogo la categoria/tipologia merceologica oggetto dell'affidamento;

Ritenuto che, in considerazione delle caratteristiche del servizio, ai fini della relativa aggiudicazione si adotterà, per individuare l'offerta valida, congrua e conveniente, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art.95 del più volte citato D.Lgs. n.50/2016, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come indicato dal suo comma 2, secondo i parametri indicati nella documentazione da allegare alla RdO (richiesta d'offerta), pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche dell'affidamento, valutandola perciò secondo criteri oggettivi e, in ogni modo, individuandola sulla base del rapporto qualità/prezzo, in ottemperanza al suo comma 6;

Dato atto si provvederà, con proprio atto, alle necessarie registrazioni contabili nel rispetto del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., della L.R. n.40/2001 per quanto compatibile e della deliberazione di programma n.366/2016;

Dato atto inoltre che con l'operatore economico, sarà stipulato apposito contratto aventi la forma di scrittura privata, con le modalità previste dalle Regole del Sistema di E-Procurement della P.A. secondo quanto ribadito dal comma 14 dell'art.32 del citato D.Lgs. 50/2016, in ogni modo, subordinatamente alla comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. e ii., nonché delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, condizionatamente agli accertamenti sul possesso dei requisiti prescritti dagli artt.36, comma 5, 80 e ssgg. del citato D.Lgs. 50/2016;

Visti:

- il decreto legge 31 maggio 2010 n.78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010 n.122 con particolare riferimento all'art.6;

- la deliberazione della Giunta regionale n.145 del 15 febbraio 2016 "Definizione tetti di spesa -anno 2016 per incarichi di studio, consulenza, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza in applicazione del D.L. 31/05/2010 n.78 convertito con modificazioni nella Legge 30/07/2010 n.122;
- la nota del Capo di Gabinetto prot. n. NP/2016/5438 del 21 marzo 2016 e s.m.i. - acquisita agli atti della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - ad oggetto "Validazione schede di programma 2016 per l'acquisizione di beni e di servizi, tipologie 2, 3, 4, 25 (escluso il piano della comunicazione), e 27 (solo studi e consulenze), rif. DGR 2416/08, in applicazione dell'art.6,D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 30/07/2010, n. 122";

Dato atto, altresì, che:

- il suddetto contratto correlato al servizio inerente al censimento e definizione dei processi evolutivi delle zone umide presenti nella RER, nei territori appartenenti ai siti della rete Natura 2000 ubicati all'esterno delle aree protette, decorrerà dalla data di avvio dell'esecuzione delle relative prestazioni e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2016;
- di tale contratto faranno parte integrante e sostanziale l'offerta tecnica ed economica dell'operatore economico aggiudicatario, le condizioni particolari di contratto ed il capitolato tecnico;

Verificato che:

- il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dal Sistema informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture alla presente procedura d'affidamento è CIG 67745431BD;
- al servizio oggetto del presente provvedimento, non trattandosi e/o non essendo correlato ad un progetto d'investimento pubblico, secondo quanto prescritto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3, non occorre l'attribuzione del CUP (codice unico di progetto) secondo le modalità e le procedure definite dal CIPE;
- in sede di affidamento si provvederà a dare atto del rispetto dell'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n.62/2013, secondo il quale il dirigente responsabile dell'istruttoria, della decisione e della esecuzione del contratto non devono trovarsi nelle situazioni di conflitto di interessi ivi descritte e, in caso contrario, devono astenersi dall'assunzione di tali responsabilità;

Atteso inoltre che

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione, la spesa di cui al presente atto è interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2016, per l'importo complessivo di € 20.000,00 (Euro ventimila/00) sul capitolo 38096 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di monitoraggio dello stato di conservazione dei siti d'interesse comunitario della Rete Natura 2000 (art.4, L.R. 14 aprile 2004, n.7)" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2259/2015 e ss.mm. ;
- la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo Decreto, risulta attualmente essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
9	5	U.1.03.02.11.000	05.04	
Transazioni U.E.	SIOPE		C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1364		3	3

Richiamate infine

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la circolare regionale prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013 avente ad oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. del 21 giugno 2013.";
- la circolare regionale prot. PG/2013/208039 del 17/08/2013 avente ad oggetto "Adempimenti amministrativi in attuazione

dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- il Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC)";
- la circolare emanata dall'INAIL N.61 del 26/06/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- la circolare emanata dall'INPS N.1216 del 26/06/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento unico di regolarità contributiva (DURC)";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n.4 del 7 luglio 2011, recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136", così come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n.187, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2010, n.217);

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

Dato atto dell'attestazione del Responsabile ad interim del Servizio Gestione della spesa regionale ad interim in ordine alla copertura finanziaria della spesa qui trattata e prenotata in ragione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo Decreto, resa attraverso il parere sugli equilibri economico-finanziari allegato;

DETERMINA

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di avviare la procedura di affidamento diretto ai sensi all'art.36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e ss. mm. e ii., finalizzata all'acquisizione del servizio relativo al "Censimento ed alla definizione dei processi evolutivi delle zone umide presenti nella RER in particolare nei territori rientranti nei siti della Rete Natura 2000 ed ubicati esternamente alle Aree Protette" CIG 67745431BD

attraverso il mercato elettronico regionale di Intercent-ER, come prescritto dall'art.58 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo a catalogo la categoria/tipologia merceologica oggetto dell'affidamento, in attuazione della DGR 1112/2016;

3. di dare atto che in considerazione delle caratteristiche del servizio, ai fini della relativa aggiudicazione si adotterà, per individuare l'offerta valida, congrua e conveniente, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art.95 del più volte citato D.Lgs. n.50/2016, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come indicato dal suo comma 2, secondo i parametri indicati nella documentazione da allegare alla RdO (richiesta d'offerta), pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche dell'affidamento, valutandola perciò secondo criteri oggettivi e, in ogni modo, individuandola sulla base del rapporto qualità/prezzo, in ottemperanza al suo comma 6;

4. di dare atto che:

- il rapporto contrattuale decorrerà dall'avvio dell'esecuzione delle prestazioni e dovrà concludersi entro il 31/12/2016;
- con il soggetto affidatario sarà stipulato apposito contratto avente la forma di scrittura privata, con le modalità previste dalle Regole del Sistema di E-Procurement della P.A. secondo quanto ribadito dal comma 14 dell'art.32 del citato D.Lgs. 50/2016, condizionatamente agli accertamenti sul possesso dei requisiti prescritti dagli artt. 36, comma 5, 80 e ssgg. del citato D.Lgs. n.50/2016;
- ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.31, 101, 102 e 111, comma 2 del D.Lgs. n.50/2016 le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, in base all'allegato B della declaratoria del Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali Codice 00000440 approvata con Delibera di Giunta n.1107/2016 con decorrenza validità 01/08/2016, saranno svolte dal Responsabile del Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della DG Cura del Territorio e dell'Ambiente, mentre quelle del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, saranno svolte dal Responsabile del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della medesima Direzione Generale;
- si provvederà, con proprio provvedimento, alle necessarie registrazioni contabili nel rispetto del D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii., della L.R. n.40/2001 per quanto applicabile e della deliberazione della Giunta Regionale di programmazione della spesa n.366/2016;
- in relazione alla natura dei servizi oggetto del presente provvedimento non sono rilevabili rischi interferenti e pertanto, ai sensi dell'art.26, comma 3 del D.Lgs. n.81/2008,

non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI);

- di tale contratto faranno parte integrante e sostanziale l'offerta tecnica ed economica dell'operatore economico aggiudicatario, le condizioni particolari del medesimo ed il capitolato tecnico;

6. di dare atto, ancora, che:

- il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dal Sistema informativo di monitoraggio delle gare (SIMOG) dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture alla presente procedura d'affidamento è CIG 67745431BD;
- al servizio oggetto del presente provvedimento, non trattandosi e/o non essendo correlato ad un progetto d'investimento pubblico, secondo quanto prescritto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3, non occorre l'attribuzione del CUP (codice unico di progetto) secondo le modalità e le procedure definite dal CIPE;
- in sede di affidamento si provvederà a dare atto del rispetto dell'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n.62/2013, secondo il quale il dirigente responsabile dell'istruttoria, della decisione e della esecuzione del contratto non devono trovarsi nelle situazioni di conflitto di interessi ivi descritte e, in caso contrario, devono astenersi dall'assunzione di tali responsabilità;
- entro i termini che saranno indicati nella comunicazione di avvio delle prestazioni, l'operatore economico affidatario dovrà presentare la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss. mm. e ii.;

7. di procedere, in relazione a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii. e dal punto 5.1 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, alla prenotazione dell'impegno di spesa registrato al **n.369**, relativo alla procedura da espletarsi, per l'importo massimo presunto di € 20.000,00 (Euro ventimila/00) comprensivo dell'aliquota IVA vigente, dando atto che la spesa trova copertura sul capitolo 38096 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per attività di monitoraggio dello stato di conservazione dei siti d'interesse comunitario della Rete Natura 2000 (art.4, L.R. 14 aprile 2004, n.7)" del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, dotato della necessaria disponibilità approvato con DGR 2259/2015 e ss.mm.;

8. di dare atto, infine, che:

- la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed all'allegato 7 al medesimo Decreto, risulta attualmente essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
9	5	U.1.03.02.11.000	05.04	
Transazioni U.E.	SIOPE		C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1364		3	3

- si provvederà agli adempimenti di pubblicazione nelle forme previste al D.Lgs. n.33/2013 ss. mm., dall'art.29 del D.Lgs. 50/2016, e secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n.66/2016 e nella determinazione n.12096/2016.
- la spesa relativa all'acquisizione dei servizi rientranti nella tipologia n.27 della tabella della sezione 3 dell'appendice 1 nella parte speciale degli indirizzi allegati alla delibera 2416/2008 e ss.mm., attuata col presente provvedimento, relativa all'attività 1 programmata all'obiettivo 16 di cui all'allegato della predetta deliberazione n.112/2016, non è soggetta a controllo in ragione della riconduzione a budget, nè ad analisi e monitoraggio, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.145/2016.

Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Saverio Di Ciommo, Responsabile del SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/13856

data 22/08/2016

IN FEDE

Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/13856

data 05/10/2016

IN FEDE

Marcello Bonaccurso